



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIAТИVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

IL MODELLO EAS

*Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate
del 02.09.2009 prot. N.15896/2009*

Circolare n.45 E del 29/10/2009

1.Provvedimento del Direttore

7.Compilazione del Mod.EAS

2.L'art.30 del D.L. n.185
del 29/11/2008

8.Dati relativi all'ente

9.Dati del Rappresentante Legale

3.Il Mod.EAS: soggetti tenuti alla presentazione

10.Compilazione della sezione

Dichiarazione del Rappresentante Legale

4.Il Mod.EAS: soggetti esonerati dalla presentazione

Premesse

punto
1

2,3 e 4

5 e 6

7

8 e 9

10,11
e 12

5.Il Mod.EAS: termini di presentazione

13,14
e 15

16,17,
18 e 19

20 e
21

22

23

24 e
25

26

6.Il Mod.EAS: modalità di presentazione

27 e
28

29, 30
e 31

32,
33,34

35

36

37 e
38

Il Mod.EAS
SEMPLIFICATO

11 perdita dei
requisiti

12 sottoscrizione

13 impegno alla
presentazione

In data 2 settembre 2009 è stato approvato, dall'Agenzia delle entrate, il modello denominato «**EAS**», con le relative istruzioni come stabilito dal **comma 1, dell'articolo 30, del dl n. 185 del 2008**, (legge n. 2/2009).

Protocollo n. 15896/2009



Approvazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2



Un po' di cronistoria

L'art.30 del D.L. n.185 del 29/11/2008

L'art. 30 del DL n.185 del 29/11/2008

ha introdotto per gli enti di tipo associativo, che siano in possesso dei requisiti qualificanti richiesti dalle norme fiscali per avvalersi delle disposizioni di favore previste sia ai fini delle imposte dirette (ex art. 148 del TUIR) sia ai fini IVA (ex art.4 DPR n.633/72), l'onere di comunicare all'Agenzia delle entrate dati e notizie rilevanti ai fini fiscali.

Le società e associazioni sportive dilettantistiche

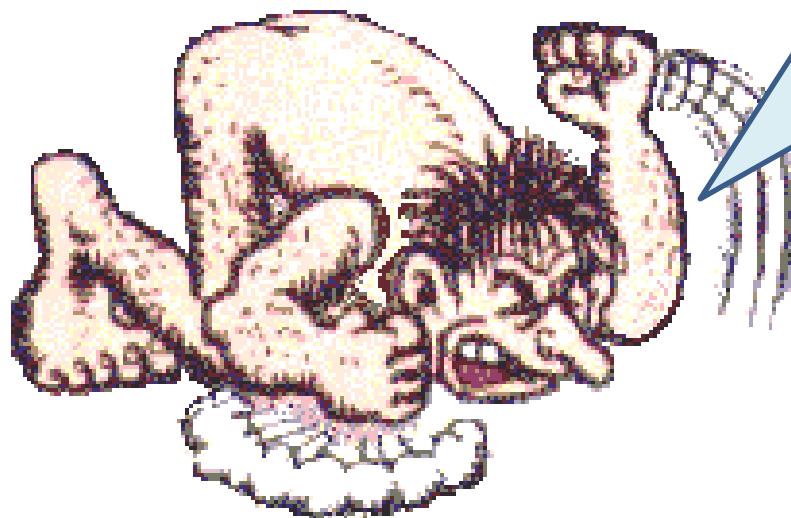
se vogliono continuare a beneficiare delle agevolazioni fiscali, di cui alla richiamata normativa devono soddisfare le 2 seguenti condizioni:

1. possedere i requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria;
2. comunicare all'Agenzia delle Entrate in via telematica i dati e le notizie rilevanti a fini fiscali.

Mannaggia, ci mancava pure
questa!!!

Ma perché il fisco si accanisce
così tanto con noi povere
associazioni?

Che male abbiamo fatto?



l'obiettivo primario è quello di tutelare le vere forme associazionistiche incentivate dal legislatore fiscale e, conseguentemente, di isolare e contrastare l'uso distorto dello strumento associazionistico suscettibile di intralciare - tra l'altro – la libertà di concorrenza tra gli operatori commerciali

Riconoscere le “VERE” dalle “FALSE associazioni



Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

Circ.12/e
2009 Pag.3

Dott.ssa Barbara Astolfi



Il comma 3 dell'art. 148 del TUIR e il quarto comma, secondo periodo, dell'art. 4 del DPR n. 633

prevedono un particolare regime agevolativo, consistente nella **decommercializzazione (non si pagano imposte) delle attività rese in diretta attuazione degli scopi istituzionali, nei confronti di iscritti, associati o partecipanti verso il pagamento di corrispettivi specifici**, applicabile ad associazioni che, oltre a dover essere preventivamente qualificate come enti non commerciali, appartengano a una delle tipologie indicate nella slide seguente

- 1. associazioni politiche;**
- 2. associazioni sindacali;**
- 3. associazioni di categoria;**
- 4. associazioni religiose;**
- 5. associazioni assistenziali;**
- 6. associazioni culturali;**
- 7. associazioni sportive dilettantistiche;**
- 8. associazioni di promozione sociale;**
- 9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona.**

Il regime agevolativo si applica a condizione che:

- 1. le associazioni redigano gli statuti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata**
- 2. lo statuto contenga le 6 clausole (che vanno dalla lett. a alla lett. f) riportate nella slide che segue.**



Art.148 comma 8 TUIR e
Circ.12/e 2009
Pag.6 e 7

requisiti statutari per poter beneficiare delle agevolazioni lett. a) e b)

a

divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge

b

obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, **ad altra associazione con finalità analoghe** o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge

CLICCA QUI PER TORNARE AL
RIGO 36 DEL MOD.EAS

Dott.ssa Barbara Astolfi



requisiti statutari per poter beneficiare delle agevolazioni lett. c) e d)

C

disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

d

obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie

CLICCA QUI PER TORNARE AL
RIGO 36 DEL MOD.EAS

Dott.ssa Barbara Astolfi



requisiti statutari per poter beneficiare delle agevolazioni lett. e) e f)

e

eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2538, comma 2, del codice civile, la sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti

f

intrammissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa

IL MOD. EAS

Soggetti tenuti alla presentazione del modello di comunicazione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini del controllo fiscale

Soggetti obbligati a presentare il modello di comunicazione dei dati

L'onere della presentazione del Mod.EAS è previsto per tutti gli enti di tipo associativo che fruiscono della detassazione delle quote associative ovvero dei contributi o dei corrispettivi (di cui all' art. 148 del Tuir e dall' art. 4 del D.P.R. n. 633/1972)



Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

Circ.12/e 2009

Pag.8



Se ho capito bene, il mod. EAS deve essere presentato anche dalle associazioni che svolgono solo attività istituzionale e si limitano a riscuotere quote associative oppure contributi versati dagli associati o partecipanti

Esatto!!!

Ma sappi che ci sono alcune associazioni
che sono esonerate dalla presentazione
del mod.EAS



Direzione Centrale Normativa e
Contenzioso

Circ.12/e 2009
Pag.8

IL MOD. EAS

Soggetti ESONERATI dalla presentazione del modello di comunicazione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini del controllo fiscale

Sono esonerati dalla trasmissione del modello



Direzione Centrale Normativa e
Contenzioso

Circ.12/e 2009
Pag.9

1

**le associazioni pro-loco che optano per la Legge n.
398**

2

**gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro
del CONI che non svolgono attività commerciale**

3

**le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali
di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 che non
svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali
individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio
1995**

Le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritti nel registro del CONI che non svolgono attività commerciale

L'esenzione, in questo caso, è condizionata alla sussistenza di 2 requisiti:

1. L'associazione o società deve essere iscritta al Registro nazionale del CONI
2. L'associazione o società non deve svolgere attività commerciale, ma solo attività istituzionale



Direzione Centrale Normativa e Contenziosa

Circ.12/e 2009

Pag.10

La mia associazione organizza dei corsi di
minicalcio a favore dei propri associati.

Per questi corsi percepisce delle quote
mensili

Deve presentare il mod.EAS?



Ma l'onere della comunicazione grava anche sulle associazioni sportive dilettantistiche che effettuano operazioni strutturalmente commerciali anche se non imponibili ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Tuir.

Ciò significa che è obbligata alla presentazione del mod.EAS anche quella associazione che richiede ai soci il versamento di corrispettivi per lo svolgimento delle pratiche sportive (corsi di nuoto, utilizzo delle attrezzature, minicalcio, minibasket, minivolley,ecc)



Ma la mia associazione non ha la Partita IVA, ha solo il codice fiscale e riceve dai propri associati la sola quota associativa

Devo presentare lo stesso il mod.EAS?



Devi stare attento perché:

sono tenute alla trasmissione del modello tutte le associazioni sportive dilettantistiche che, a fronte delle prestazioni rese nell'ambito di attività strutturalmente commerciali, percepiscano corrispettivi specifici, a nulla rilevando la circostanza che detti corrispettivi vengano eventualmente qualificati come contributo o quota associativa



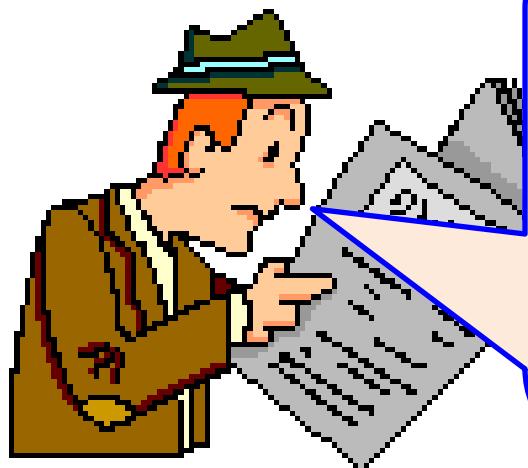
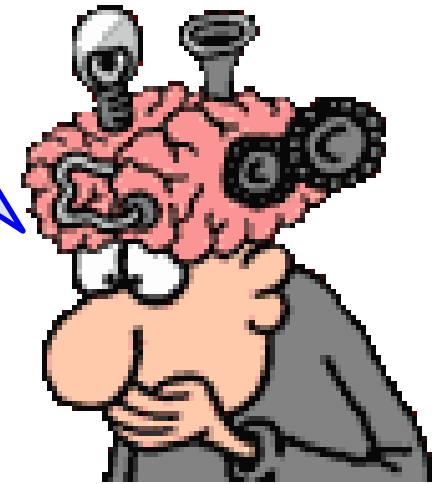
Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

Circ.45/e 2009

Pag.5



La mia associazione è regolarmente iscritta nel Registro Nazionale del Coni, posso beneficiare di qualche semplificazione?



Certo che si !!

La cric.45/e a pag.5 prevede un **mod.EAS semplificato** per quegli *enti associativi i cui dati sono disponibili presso pubblici registri o amministrazioni pubbliche*.

Ma per questo ti rimando al paragrafo
“Mod.EAS semplificato”

IL MOD. EAS

Termini di presentazione

Termine di presentazione

Il modello deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di costituzione dell'ente



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE Pag.1 e Circ. 45/E pag.4



Termine di presentazione

Attenzione!!!

**Il termine di presentazione decorre
dalla data di costituzione dell'ente
non dalla data di registrazione dell'atto
costitutivo**



**MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI
AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI**

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE Pag.1 e Circ. 45/E pag.4





E se in data successiva alla presentazione del modello EAS alcuni dei dati comunicati dovessero cambiare, come mi devo comportare?

Variazione dati

In caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, il modello deve essere nuovamente presentato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione.



Variazione dati che comportano la perdita delle agevolazioni

In questo caso non puoi aspettare l'anno successivo.



Infatti in caso di **perdita dei requisiti** qualificanti previsti dalla normativa tributaria il modello va ripresentato entro **60 giorni** dalla data in cui si verifica tale circostanza compilando l'apposita sezione “*Perdita dei requisiti*” (**vedi istruzioni pag.1**)

Variazione dati che comportano la perdita delle agevolazioni

mm... mm... chissà quali
saranno i motivi da cui
scaturiscono variazioni che
fanno perdere le agevolazioni ?



Esempi di variazione dati che comportano la perdita delle agevolazioni

1

lo svolgimento in modo esclusivo o prevalente da parte dell'ente associativo di attività commerciale

2

la trasformazione dell'ente associativo in società lucrativa

3

la trasformazione dell'ente associativo in fondazione

4

per le associazioni di cui all'art. 148 comma 3, il venire meno di una delle clausole antielusive di cui all'art. 148 comma 8 del Tuir



Variazioni che non richiedono la presentazione di un nuovo modello EAS

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello EAS quando nella sezione "Dichiarazioni del rappresentante legale":

1

si verifichi una variazione dei soli dati relativi agli importi di cui ai punti 20 e 21

20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:

abitualmente occasionalmente

no

21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi

SI NO

Ovviamente se variano gli altri dati occorrerà presentare un nuovo mod.EAS

Variazioni che non richiedono la presentazione di un nuovo modello EAS

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello EAS quando nella sezione “Dichiarazioni del rappresentante legale”:

2

si verifichi una variazione del numero dei giorni delle manifestazioni per la raccolta di fondi di cui al punto 33

33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi	numero	giorni	SI	NO

Ovviamente se variano gli altri dati occorrerà presentare un nuovo mod.EAS

Variazioni che non richiedono la presentazione di un nuovo modello EAS

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello EAS quando nella sezione “Dichiarazioni del rappresentante legale”:

3

si verifichi una variazione dei dati di cui ai punti **23, 24, 30 e 31**

- 23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro: ,00
- 24) che il numero di associati dell'ente
nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:
fino a 20 da 21 a 100 da 101 a 500 oltre 500
- 30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro: ,00
- 31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro: ,00

IL MOD. EAS

Modalità di presentazione

Trasmissione del modello EAS

La trasmissione del modello avviene esclusivamente per **via telematica** utilizzando il prodotto informatico denominato “MODELLOEAS”, reso disponibile gratuitamente dall’Agenzia delle entrate nel sito www.agenziaentrate.gov.it. e può essere eseguita:

- 1. direttamente**
- 2. ovvero tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica**



Adempimenti degli intermediari

1. Rilasciare all'ente richiedente contestualmente alla ricezione del modello o all'assunzione dell'incarico, l'impegno a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate i dati in essa contenuti;
2. rilasciare al contribuente un esemplare cartaceo del modello i cui dati sono stati trasmessi in via telematica, redatto su modello conforme a quello approvato, unitamente ad una copia della comunicazione dell'Agenzia delle entrate attestante l'avvenuta presentazione.

Adempimenti del richiedente

Il richiedente è tenuto a conservare la documentazione descritta nella slide precedente, previa sottoscrizione del modello a conferma dei dati ivi indicati



IL MOD. EAS

*Conseguenze della mancata
trasmissione del modello*

Mancata presentazione del mod.EAS

**Che mi succede se non
presento la
comunicazione?**



Mancata presentazione del mod.EAS

Le conseguenze sono
gravissime?

L'associazione non potrà più godere delle agevolazioni relative alla detassazione di quote e contributi associativi



Remissione in Bonis

L'art. 2 del D.L. n.16/2012 ha introdotto l'istituto della Remissione in Bonis in base al quale la mancata comunicazione o altro adempimento di natura formale entro i termini previsti dalla norma, non preclude la possibilità di continuare a fruire dei benefici fiscali al verificarsi di determinate condizioni



Remissione in Bonis - Condizioni

- mancata constatazione della violazione o assenza di accessi, ispezioni, verifiche o altre attività di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria;
- possesso dei requisiti sostanziali richiesti dalla norma di riferimento;
- invio della comunicazione entro il termine per la presentazione della prima dichiarazione dei redditi utile;

Remissione in Bonis - Condizioni

- versamento contestuale della sanzione minima pari a € 258,00 mediante F24 utilizzando il codice tributo 8114 e indicando come anno di riferimento quello per cui si effettua il versamento.

IL MOD. EAS

Compilazione del modello

Il mod. EAS si compone di 6 sezioni

1 Dati relativi all'ente

2 Rappresentante legale

3 Dichiarazioni del rappresentante legale

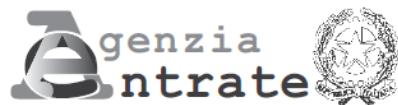
4 Perdita dei requisiti

5 Sottoscrizione

6 Impegno alla trasmissione telematica



1. Dati relativi all'ente



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIAТИVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Mod. N.

DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale							Partita IVA						
	Denominazione							Type ente	Data di costituzione					
Sede legale	Comune							giorno	mese	anno	giorno	mese	anno	
	Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo				Numero civico	Frazione	Provincia (sia la)			C.a.p.	Codice Comune		

**Indicare il “Codice fiscale” dell’ente e, qualora ne sia titolare, la
“Partita IVA”**

N.B. è obbligatoria l’indicazione del codice fiscale. Pertanto se l’associazione è obbligata alla presentazione del modello e non ha il codice fiscale deve farne richiesta all’Agenzia delle Entrate



1. Dati relativi all'ente ...segue



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIAТИVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Mod. N.

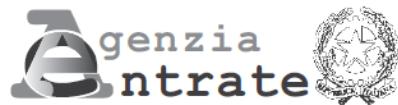
DATI RELATIVI ALL'ENTE		Codice fiscale		Partita IVA	
		Denominazione		Tipo ente	
Sede legale	Comune			Data di costituzione giorno mese anno	Data inizio attività giorno mese anno
		Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo	Provincia (sia/a)	C.a.p.
				Numero civico	Frazione
					Codice Comune

Nel campo “**Denominazione**” indicare la denominazione risultante dall’atto costitutivo

Indicare, inoltre, la “**Data di costituzione**” e la “**Data di inizio attività**” (per inizio dell’attività ritengo debba intendersi quella di inizio dell’attività istituzionale e di quella commerciale)



1. Dati relativi all'ente ...segue



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Mod. N.



DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale							Partita IVA						
	Denominazione							Type ente	Data di costituzione			Data inizio attività		
Sede legale	Comune								giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
	Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo		Numero civico	Frazione		Provincia (sia/a)	C.a.p.		Codice Comune				

Nella casella “**Tipo ente**” indicare uno dei codici riportati a pag.2 delle istruzioni, identificativo della tipologia di ente:

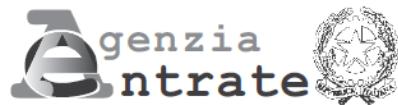
Per le **associazioni sportive dilettantistiche** il codice è **7**

Per le **società sportive dilettantistiche** il codice è **10**

Clicca qui per vedere i codici



1. Dati relativi all'ente ...segue



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIAТИVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale							Partita IVA							Mod. N.		
	Denominazione							Tipo ente		Data di costituzione				Data inizio attività			
Sede legale										giorno	mese	anno	giorno	mese	anno		
Comune		Provincia (sia la)															
Tipologia (via, p.zza, ecc.)		Indirizzo		Numero civico		Frazione		C.a.p.		Codice Comune							

Indicare, l'indirizzo completo della **"Sede legale"**, riportando nel campo **"Codice Comune"** il codice catastale del comune, rilevabile dall'elenco disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

2. Rappresentante legale

In questa sezione vanno indicati i dati relativi al rappresentante legale, firmatario del modello

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice fiscale											
Cognome											Nome
Data di nascita			Comune (o Stato estero) di nascita			Sesso (barrare la relativa casella)					
giorno	mese	anno				<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> F	Provincia (sigla)			
Telefono			Fax			Indirizzo di posta elettronica					

In particolare vanno indicati: codice fiscale, cognome, nome, sesso, data, luogo e sigla della provincia di nascita.

In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del comune va riportato solo lo Stato estero di nascita.

L'inserimento del numero di telefono, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativo



3. Dichiarazione del rappresentante legale

È sicuramente questa la sezione più importante del modello perché con la sua compilazione, il rappresentante legale dell'ente, sotto la propria responsabilità, rilascia una serie di dichiarazioni.

La sezione si compone di 38 punti



3. Dichiarazione del rappresentante legale - premesse -

La compilazione di questa sezione è all'apparenza abbastanza semplice perché si tratta nella maggior parte dei casi di rispondere **si** o **no** ai punti della sezione
Però occorre stare attenti !!



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 1

DICHIARAZIONI
DEL RAPPRESENTANTE
LEGALE

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- 1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale

Il punto 1 non contiene una domanda, ma è una vera e propria attestazione con la quale il legale rappresentante dichiara che non viene svolta il via esclusiva o principale attività commerciale.

È ovvio che si tratta di una condizione senza la quale non è possibile accedere ai benefici fiscali



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 2-3-4

2) che è stato adottato lo statuto

SI NO

Indicare se l'ente si è dotato di uno statuto oppure no (barrare la casella "SI" o "NO")

3) che l'ente ha personalità giuridica

SI NO

Indicare se l'ente ha o meno la personalità giuridica (barrare la casella "SI" o "NO").

N.B. si deve indicare "SI" anche se il riconoscimento della personalità giuridica è stato solo richiesto e non ancora ottenuto

4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali

Campo obbligatorio x Eas
semplificato

SI NO

Indicare se l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali, anche non autonome
(barrare la casella "SI" o "NO")

Vedi chiarimenti della circ.45

Torna a EAS
semplificato



Criticità punto 2

2) che è stato adottato lo statuto

Attenzione !!!

NO 

Come specificato dal comma 8 dell'art.148 TUIR, le agevolazioni fiscali sono fruibili solo se l'ente ha redatto lo statuto e secondo determinate formalità.

Pertanto se non è stato adottato lo statuto, e quindi si deve rispondere **NO** al punto 2, non si potrà godere delle agevolazioni fiscali e **se ne abbiamo goduto l'amministrazione le potrà disconoscere**



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 5-6

5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.

SI NO

Indicare se l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente (barrare la casella "SI" o "NO"), specificando, in caso affermativo, il codice fiscale di quest'ultimo nell'apposito spazio

Vedi chiarimenti della circ.45

Campo obbligatorio x Eas semplificato

6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi

Campo obbligatorio x Eas semplificato

SI NO

Indicare se l'ente è affiliato a federazioni o enti di carattere nazionale (barrare la casella "SI" o "NO"). **Ovviamente se la nostra società o associazione sportiva è affiliata ad una federazione del CONI o ad un Ente di promozione sportiva, avremo cura di rispondere "SI"**

Vedi chiarimenti della circ.45

Torna a EAS
semplificato



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 7

7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono: convocazione individuale convocazione collettiva

Indicare le modalità di convocazione degli associati alle assemblee generali, indicando

se la convocazione è individuale o collettiva (barrare l'apposita casella).

Qui ci guida lo statuto, laddove dovrebbe essere esplicitamente disciplinata la modalità di convocazione dell'assemblea.

Ad esempio se lo statuto prevede che l'assemblea debba essere convocata attraverso l'affissione dell'avviso nella sede sociale siamo di fronte ad una **convocazione collettiva**

Se invece lo statuto prevede che l'assemblea debba essere convocata con avviso a mezzo raccomandata, fax od e-mail ad ogni associato siamo di fronte ad una **individuale**

3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 8-9

8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo

 SI NO

Indicare se gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo (barrare la casella “SI” o “NO”)

[Vedi chiarimenti della circ.45](#)

9) che le quote associative sono uguali e non differenziate

 SI NO

Specificare se le quote associative sono uguali e non differenziate (barrare la casella “SI” o “NO”).

Se vi sono più categorie di associati e le quote sono uguali solo nell'ambito di una medesima categoria, va comunque barrata la casella “NO”.

Le caselle del presente punto non vanno barrate se non è previsto il pagamento di una quota associativa.

N.B. non confondere le quote associative con i corrispettivi specifici

[Vedi chiarimenti della circ.45](#)



Criticità punti 8-9

8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo

attenzione !!!

NO 

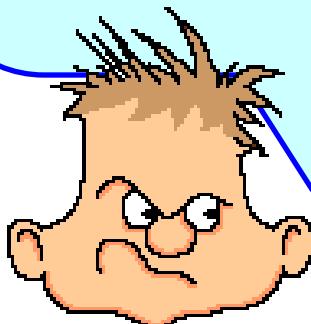
9) che le quote associative sono uguali e non differenziate

attenzione !!!

NO 

Come specificato dal comma 8 dell'art.148 TUIR, le agevolazioni fiscali sono fruibili solo se lo statuto contiene le clausole di cui alle lettere da a) ad f) di cui allo stesso comma 8.

In particolare, rispondere **NO** a questi punti significa venire meno al disposto di cui alla **lett.c)** del disposto normativo (*disciplina uniforme del rapporto associativo*) con la conseguenza che non si potrà godere delle agevolazioni fiscali e **se ne abbiamo goduto l'amministrazione le potrà disconoscere**



Eccezioni ass. religiose riconosciute dallo Stato, ass. politiche, sindacali e di categoria

3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 10-11-12

10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari SI NO

Indicare se i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità o rimborsi spese forfetari (barrare la casella “SI” o “NO”).

Se gli amministratori percepiscono il solo rimborso “documentato” delle spese sostenute in ragione del loro incarico, avremo cura di indicare “NO”

N.B. le OdV non possono riconoscere ai propri aderenti alcun compenso

11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale SI NO

Indicare se è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale (barrare la casella “SI” o “NO”)

12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici SI NO

Indicare se l'ente svolge attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici (barrare la casella “SI” o “NO”)

Vedi chiarimenti della circ.45



11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale

attenzione !!!

NO 

Come specificato dal comma 8 dell'art.148 TUIR, le agevolazioni fiscali sono fruibili solo se lo statuto contiene le clausole di cui alle lettere da a) ad f) di cui allo stesso comma 8.

In particolare, rispondere **NO** a questo punto significa venire meno al disposto di cui alla **lett.d)** del disposto normativo (*obbligo di redigere il rendiconto*) con la conseguenza che non si potrà godere delle agevolazioni fiscali e **se ne abbiamo goduto l'amministrazione le potrà disconoscere**



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 13-14-15

13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento

SI NO

Indicare se l'ente svolge attività nei confronti dei non associati dietro pagamento di corrispettivi (barrare la casella "SI" o "NO")

14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria

SI NO

Indicare se gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria (barrare la casella "SI" o "NO"). Nell'ipotesi in cui siano corrisposti contributi straordinari, per la copertura di esigenza di cassa, o somme una tantum barrare la casella "NO". N.B. non devono essere considerate le erogazioni liberali e i corrispettivi specifici.

Vedi chiarimenti della circ.45

15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente

occasionalmente

NO

Indicare, barrando l'apposita casella, se l'attività svolta nei confronti dei non associati ha carattere abituale od occasionale oppure se non viene mai svolta attività nei confronti dei non associati.

Vedi chiarimenti della circ.45



Criticità punti 13 e 15

N.B. i punti 13 e 15 sono collegati in quanto riguardano entrambi le prestazioni nei confronti dei non associati

13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento

SI

NO 

15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente

occasionalmente

NO 

Se abbiamo barrato NO al punto 13 è ovvio che dovremo barrare NO anche al successivo punto 15



N.B. i punti 13 e 15 sono collegati in quanto riguardano entrambi le prestazioni nei confronti dei non associati

13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento

SI NO

Sappiamo che i servizi svolti nei confronti dei "*non associati*" sono attività commerciali a tutti gli effetti per le quali dovremo rilasciare apposita documentazione fiscale (fattura, ricevuta fiscale).

Tutto ciò presuppone il possesso della P.IVA. Pertanto se abbiamo solo il codice fiscale ed indichiamo SI in questo punto questo suonerà come un campanello di allarme per l'agenzia che non tarderà ad attivare gli opportuni controlli



Criticità punti 13 e 15

N.B. i punti 13 e 15 sono collegati in quanto riguardano entrambi le prestazioni nei confronti dei non associati

13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento

SI NO

15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente



occasionalmente

NO

**Se abbiamo barrato SI al punto 13
allora dovremo barrare o il campo
“*abitualmente*” o il campo
“*occasionalmente*”**



Allo stato attuale il legislatore non ha chiarito
la differenza tra ***abituale*** e ***occasionale***

3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 16-17-18-19

16) che l'ente si avvale di personale dipendente

SI

NO

Indicare se l'ente si avvale di personale dipendente, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO")

Vedi chiarimenti della circ.45

17) che l'ente utilizza locali di proprietà

SI

NO

Indicare se l'ente utilizza locali di proprietà (barrare la casella "SI" o "NO")

18) che l'ente utilizza locali in locazione

SI

NO

Indicare se l'ente utilizza locali detenuti in locazione (barrare la casella "SI" o "NO")

Vedi chiarimenti della circ.45

19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito

SI

NO

Indicare se l'ente utilizza locali detenuti in comodato gratuito (barrare la casella "SI" o "NO")



17) che l'ente utilizza locali di proprietà

SI

NO

N.B. nel punto 17 si parla di utilizzo, perciò se un'associazione ha un locale di proprietà ma non lo utilizza bisogna rispondere NO

I punti 18 e 19 non sono alternativi al punto 17 in quanto un ente potrebbe avere dei locali di proprietà e detenere in affitto o in comodato altri locali

È opportuno che sia il contratto di affitto che di comodato siano registrati

18) che l'ente utilizza locali in locazione

SI

NO

19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito

SI

NO



3. Dichiarazione del rappresentante legale

punti 20-21

Campo obbligatorio x Eas
semplificato

20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:

abitualmente	occasionalmente	no	,00
--------------	-----------------	----	-----

Indicare, barrando l'apposita casella, se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente oppure se non percepisce tali proventi.

In caso di risposta affermativa (ossia se si ricevono proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente), indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso.

[Torna a EAS
simplificato](#)

21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi ,00 SI NO

Indicare se l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi (barrare la casella "SI" o "NO"). In caso di risposta affermativa, indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare del costo sostenuto, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso.

In entrambi i casi per gli enti di nuova costituzione indicare il corrispondente dato previsionale



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 22

22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi

SI NO

in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:

1 inferiori a quelli di mercato

SI NO

2 concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione

SI NO

3 fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari

SI NO

Indicare se l'ente effettua vendita di beni o prestazioni di servizi dietro il pagamento di un prezzo (barrare la casella “SI” o “NO”).

In caso di risposta affermativa specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:

- inferiori a quelli di mercato (barrare la casella “SI” o “NO”);
- concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione (barrare la casella “SI” o “NO”);
- fissati in maniera differenziata in relazione alle condizioni economiche e sociali dei destinatari (barrare la casella “SI” o “NO”).

Vedi chiarimenti della circ.45



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 23

23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro: **,00**

Indicare il valore medio degli ultimi tre esercizi chiusi (o del minor periodo se l'ente è costituito da meno di tre esercizi) dell'ammontare totale delle entrate dell'ente.

A tal fine vanno sommate tutte le diverse tipologie di entrate (ad esempio quote associative, proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità, somme derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi, erogazioni liberali ricevute, inclusi i contributi pubblici, e così via).

Per gli enti di nuova costituzione indicare il corrispondente dato previsionale

Vedi chiarimenti della circ.45



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 24 e 25

24) che il numero di associati dell'ente

fino a 20 da 21 a 100 da 101 a 500 oltre 500

nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:

Indicare il numero degli associati dell'ente, con riferimento alla data di presentazione del modello: barrare la casella corrispondente alla classe di appartenenza.

Per gli enti di nuova costituzione indicare il corrispondente dato previsionale

Vedi chiarimenti della circ.45

Campo obbligatorio x Eas
semplificato

25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):

Indicare uno dei codici riportati a pag.4 delle istruzioni al fine di descrivere il settore nel quale l'ente opera prevalentemente.

Nel caso delle società e associazioni sportive dilettantistiche il codice da riportare è
“5”

Vedi chiarimenti della circ.45

Clicca qui per
vedere i codici

Torna a EAS
semplificato



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 26

26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):

Campo obbligatorio x Eas
semplicificato

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

Indicare, barrando una o più caselle, le specifiche attività svolte dall'ente elencate a pag.4 delle istruzioni (se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella):

Vedi chiarimenti della circ.45

Clicca qui per vedere i codici

Torna a EAS
semplicificato



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 27-28

CODICE FISCALE

Mod. N.

27) che gli amministratori dell'ente sono:

C.F.

C.F.

C.F.

Indicare negli appositi spazi il codice fiscale degli amministratori.

Nel caso in cui sia necessario indicare più di tre codici fiscali va compilato un modulo aggiuntivo, numerando progressivamente la casella “Mod. N.”, posta in alto a destra del modello.

28) che uno o più amministratori sono assunti anche come dipendenti

SI NO

Indicare se uno o più amministratori sono stati assunti anche come dipendenti (barrare la casella “SI” o “NO”)



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 29-30-31

29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative SI NO

Indicare se uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative (barrare la casella “SI” o “NO”)

30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro: ,00

Indicare l'ammontare di eventuali erogazioni liberali ricevute dall'ente nell'ultimo esercizio chiuso

Per gli enti di nuova costituzione indicare il corrispondente dato previsionale

31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro: ,00

Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici ricevuti dall'ente nell'ultimo esercizio chiuso.

Per gli enti di nuova costituzione indicare il corrispondente dato previsionale

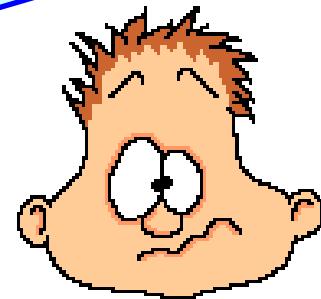


Criticità del punto 31

29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione a **attenzione !!!**

divieto SI **X** NO

L'art.90 comma 18 bis della L.n.289/2002 stabilisce il **divieto** per gli amministratori delle società e associazioni sportive dilettantistiche **di ricoprire la medesima funzione presso altre società o associazioni appartenenti alla medesima federazione**.



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 32-33-34

32) che esistono avanzi di gestione

SI NO

Indicare l'eventuale presenza di avanzi di gestione, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO")

Vedi chiarimenti della circ.45

33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi

numero

giorni

SI NO

Indicare se l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi (barrare la casella "SI" o "NO").

In caso di risposta affermativa, indicare il **numero** e la **durata massima, in giorni**, di tali manifestazioni, nell'ultimo esercizio chiuso.

Vedi chiarimenti della circ.45

34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario

SI NO

Indicare se l'ente redige apposito rendiconto finanziario per la raccolta fondi (barrare la casella "SI" o "NO")



33) che l'ente organizza manifestazioni

attenzione !!!

>2

giorni

SI

NO

Ai sensi dell'art.25 comma 1 L.133/1999 le associazioni sportive dilettantistiche possono effettuare, in regime di decommercializzazione , al massimo **numero 2** manifestazioni per la raccolta di fondi nel corso del periodo di imposta e per un importo massimo complessivo di €. 51.645,69 (D.M. 10.11.1999).

34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario

attenzione !!!

NO



inoltre ai sensi dell'art .20 comma 2 D.P.R. 600/73 gli enti che effettuano tali raccolte, **sono obbligati a redigere entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio un separato rendiconto** da cui devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna manifestazione

3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 35

35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

<input type="checkbox"/> Atto pubblico	<input type="checkbox"/> Scrittura privata autenticata	<input type="checkbox"/> Scrittura privata registrata
registrato presso l'ufficio di	Codice comune	data
	numero registrazione	serie

e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti

il rappresentante legale dichiara, che l'atto costitutivo e/o lo statuto, redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, è stato elaborato nella forma di **atto pubblico** (atto notarile), **scrittura privata autenticata** (atto notarile) oppure **scrittura privata registrata** (senza intervento del notaio, ma comunque registrato presso l'agenzia delle entrate)

Vedi chiarimenti della circ.45



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 35 segue

35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

Atto pubblico

Scrittura privata autenticata

Scrittura privata registrata

registrato
presso l'ufficio di

Codice comune

data

numero registrazione

serie

e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti

Vanno, poi, indicati gli estremi di registrazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto presso gli uffici dell'Amministrazione finanziaria:

il codice del comune in cui è ubicato l'ufficio (ufficio del registro o dell'Agenzia delle entrate) presso il quale è stato registrato l'atto, la data (giorno, mese ed anno), il numero della registrazione e la serie. Il "Codice Comune" corrisponde al codice catastale del comune



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 35 segue

35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

 Atto pubblico

Scrittura privata autenticata

Scrittura privata registrata

registrato

Codice comune

data

numero registrazione

serie

presso l'ufficio di

e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti

N.B. Nel caso in cui l'atto costitutivo e/o lo statuto siano stati registrati in tempi diversi, indicare la forma e gli estremi della registrazione dell'atto contenente l'indicazione dei requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972.



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 35 segue

35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

Atto pubblico

Scrittura privata autenticata

Scrittura privata registrata

registrato

Codice comune

data

numero registrazione

serie

presso l'ufficio di

e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti



Nel caso in cui siano state apportate modifiche all'atto costitutivo e/o allo statuto, indicare gli **estremi** dei relativi atti negli appositi righi. In caso di spazio insufficiente inserire soltanto le modifiche più recenti



3. Dichiarazione del rappresentante legale punto 36

36) che nell'atto costitutivo e/o nello statuto sono previsti espressamente i seguenti requisiti di cui al comma 8 dell'art. 148 del Tuir e del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 (confermare barrando le caselle):

- lett.a) lett.b) lett.c) lett.d) lett.e) lett.f)

Nel presente punto vanno fornite informazioni sul contenuto dell'atto costitutivo e/o dello statuto.

In particolare, va indicato se in essi sono espressamente previsti i requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, barrando le relative caselle

Le società e associazioni sportive dilettantistiche che si sono adeguate al disposto della L.289/2000 devono barrare tutte le caselle

A

B

C

D

E

F

clicca sulle lettere per vedere il contenuto



3. Dichiarazione del rappresentante legale punti 37-38

37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991

SI NO

Indicare se si è optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991 (barrare la casella "SI" o "NO")

Vedi chiarimenti della circ.45

38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)

In caso di presentazione del modello tramite intermediario, il rappresentante legale dichiara di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il modello stesso



4. PERDITA DEI REQUISITI

PERDITA
DEI REQUISITI

Il sottoscritto dichiara di non essere più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria richiamati dall'art. 30 del D.L. n. 185 del 2008

giorno	mese	anno

Decorrenza

Nel caso in cui l'ente **non sia più in possesso dei requisiti qualificanti** previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del d.l. n. 185 del 2008, **barrare la relativa casella, avendo cura di inserire la relativa data di decorrenza** (giorno, mese ed anno).

Ricordo che in caso di perdita dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria il modello va ripresentato entro 60 giorni dalla data in cui si verifica tale circostanza



5. SOTTOSCRIZIONE

SOTTOSCRIZIONE

FIRMA

Il rappresentante legale dell'ente deve apporre la propria firma nell'apposito spazio.

Visto che si tratta di una comunicazione telematica, la firma va apposta sul modello cartaceo di cui una copia sarà consegnata al rappresentante legale dell'ente ed una copia trattenuta dall'intermediario telematico



6. IMPEGNO ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA

IMPEGNO ALLA
PRESENTAZIONE
TELEMATICA

Riservato
all'intermediario

Codice fiscale dell'intermediario

N. iscrizione all'albo dei C.A.F.

Data dell'impegno

giorno mese anno

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

In caso di presentazione tramite intermediario, il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che trasmette l'istanza in via telematica.

Quest'ultimo deve riportare:

- 1. il proprio codice fiscale;**
- 2. il numero di iscrizione all'albo dei C.A.F. (solo per i C.A.F.);**
- 3. la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere il modello.**

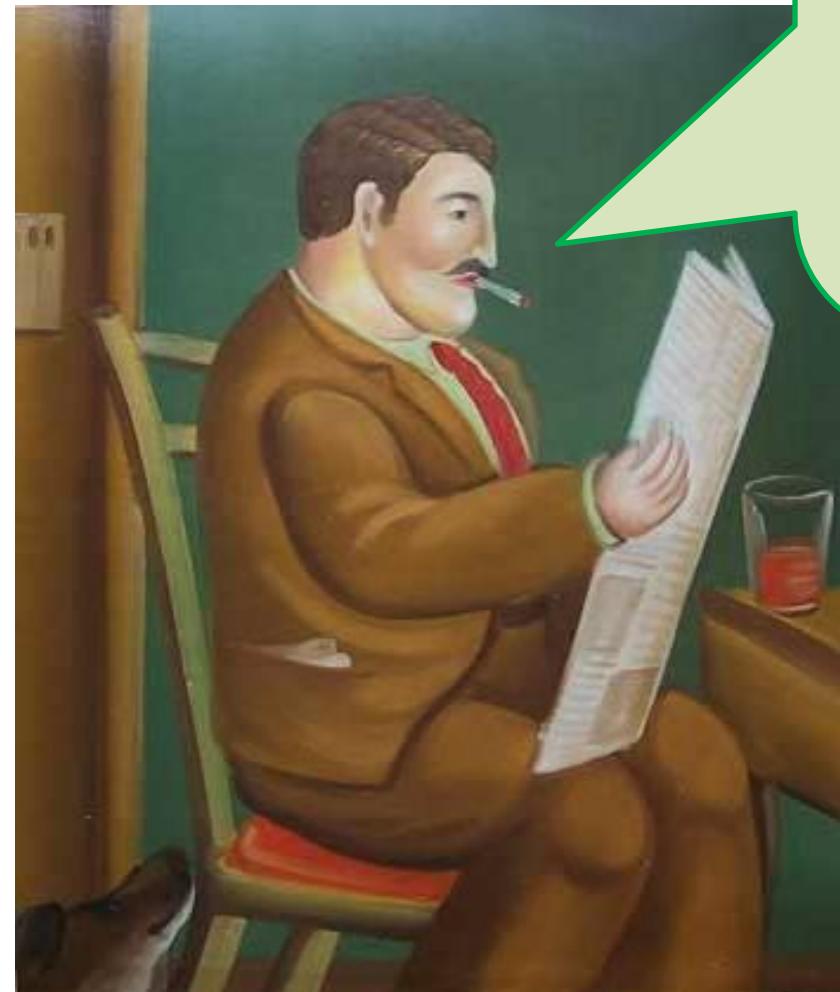


IL MOD. EAS SEMPLIFICATO

il contenuto della comunicazione per gli enti associativi i cui dati sono disponibili presso pubblici registri o amministrazioni pubbliche

La Circ.45/E a pag.6 prevede delle particolari semplificazioni nella compilazione del mod.EAS per le associazioni iscritte in pubblici registri disciplinati dalla normativa di settore.

In particolare individua 4 tipologie di associazioni. Vediamo quali sono nella slide seguente



Enti associativi per i quali è possibile presentare
il mod. EAS SEMPLIFICATO

1

le associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI ai sensi dell'art.7 del D.L.n. 136/2004 (cioè iscritte nel Registro Nazionale del Coni)

2

le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui alla L. n. 383/2000

3

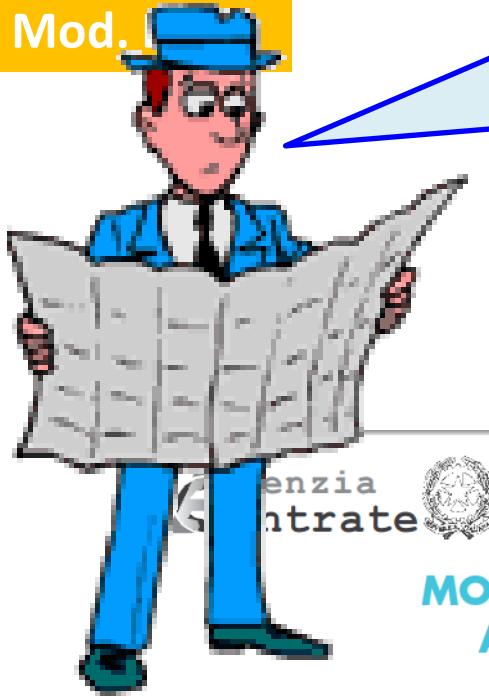
le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla L. n. 266/1991

4

le associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e quindi siano iscritte nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle prefetture, dalle regioni o dalle province autonome ai sensi del DPR.n. 361/ 2000



Mod.



Ovviamente per tutte permane l'obbligo di compilazione dei
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE E DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Mod. EAS

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIAТИVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

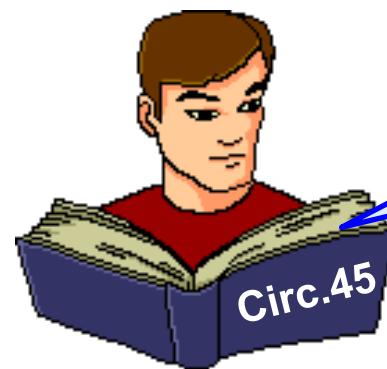
Mod. N.

DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale										Partita IVA									
	Denominazione										Type ente	Data di costituzione			Data inizio attività					
Sede legale	Comune										Provincia (sigla)	C.a.p.	Codice Comune							
	Tipologia (via, p.zza, ecc.)		Indirizzo								Numero civico	Frazione								
RAPPRESENTANTE LEGALE	Codice fiscale																			
	Cognome										Nome		Sesso (barrare la relativa casella)							
	Data di nascita			Comune (o Stato estero) di nascita							<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F Prov. (sigla)									
	giorno mese anno																			
Telefono										Fax		Indirizzo di posta elettronica								

Dott.ssa Barbara Astolfi



La circolare specifica che le società e associazioni sportive dilettantistiche iscritte nel Registro Nazionale del Coni possono compilare solo i dati e le notizie richieste ai seguenti righi



4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali	SI	NO	
5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.	SI	NO	
6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi	SI	NO	
20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:	abitualmente	occasionalmente	no
			,00

segue



25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):

- | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |



4 che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali

5 che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente

6 che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi

20 che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità

25 che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore

26 che l'ente svolge le seguenti specifiche attività

Clicca sui tasti per vedere le istruzioni di compilazione

Come farà l'Agenzia delle Entrate ad acquisire i dati mancanti?

L'Agenzia delle entrate provvederà ad acquisire gli ulteriori dati dai registri nei quali dette associazioni sono iscritte.

Quello che l'Agenzia non potrà desumere dai predetti registri li richiederà direttamente all'associazione





Grazie per l'attenzione



CHIARIMENTI FORNITI DALLA CIRC.45/E DEL 29/10/2009

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.11)

4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali

Campo obbligatorio x Eas
semplicizzato

SI

NO

SI deve barrare la casella “**SI**” qualora l'ente abbia articolazioni territoriali e/o funzionali di qualsiasi tipo, a prescindere dalla circostanza che tali articolazioni territoriali e/o funzionali abbiano autonomia tributaria



Torna alla
presentazione

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.12)

Campo obbligatorio x Eas semplificato

5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F.

SI

NO

SI deve barrare la casella “**SI**” qualora l'ente associativo, benché costituisca un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente, sia autonomo e, pertanto, tenuto all'invio del modello EAS

n.b. Il codice fiscale deve riferirsi all'ente nazionale, ovverosia all'ente apicale di cui il soggetto che presenta il modello costituisce articolazione



[Torna alla
presentazione](#)

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.12)

6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi

Campo obbligatorio x Eas
semplificato

SI

NO

SI deve barrare la casella “**SI**” qualora l'ente associativo, abbia conseguito l'affiliazione presso federazioni o enti di carattere nazionale (ad es.: CONI; federazioni sportive nazionali; EPS; associazioni di promozione sociale a carattere nazionale)

Torna alla
presentazione



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.13)

8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo

SI

NO

SI deve barrare la casella “**SI**” ogniqualvolta gli associati (anche diversi dalle persone fisiche) abbiano parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo



Torna alla
presentazione

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.13)

9) che le quote associative sono uguali e non differenziate

SI

NO

Va indicato “**no**” ognqualvolta le quote non siano uguali, anche se la differenziazione derivi dalla natura degli associati o da altre loro caratteristiche



[Torna alla
presentazione](#)

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.13)

12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici

SI

NO

occorre barrare la casella “**SI**” in tutti i casi in cui l'ente svolga attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici, a prescindere dal trattamento tributario riservato a tali attività.



[Torna alla
presentazione](#)

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.13 e 14)

14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria

SI

NO

occorre barrare la casella “**SÌ**” anche quando soltanto alcuni degli associati versano le quote associative ordinarie

n.b. qualora gli associati o una parte di essi, in aggiunta alle quote associative ordinarie, versino contributi straordinari o somme *una tantum*, occorrerà barrare la casella “**no**”



[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.14)

15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente

occasionalmente

NO

Il riferimento è a tutti i tipi di attività che l'ente associativo svolge all'esterno nei confronti dei non associati, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo in capo a questi ultimi



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.14)

16) che l'ente si avvale di personale dipendente

SI

NO

Nell'ambito del personale dipendente devono intendersi ricompresi anche i lavoratori percettori dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del TUIR.

Vi rientrano pertanto anche le collaborazioni a progetto

attenzione: non dovranno essere tenuti in considerazione gli eventuali "sportivi puri" ovvero "collaboratori amministrativo-gestionali", di cui all'art. 67 TUIR



[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.14)

18) che l'ente utilizza locali in locazione

SI NO

va barrata la casella “**SI**” in tutti i casi in cui l'ente associativo utilizzi locali dietro pagamento di un corrispettivo, indipendentemente dallo specifico schema contrattuale utilizzato.

N.B. Pertanto nell'ipotesi in cui l'associazione utilizzi la palestra pagando un corrispettivo al comune in funzione delle ore di utilizzo dovrà indicare **si** in questo campo

[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.14 e 15)

22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi

SI NO

in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:

1 inferiori a quelli di mercato

SI NO

2 concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione

SI NO

3 fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari

SI NO

La dichiarazione va resa con riferimento alle operazioni effettuate nei confronti sia degli associati sia dei non associati



[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.15)

23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro:

,00

L'ammontare totale delle entrate dell'ente deve comprendere tutte le tipologie di proventi nonché tutti i ricavi, anche derivanti da attività decommercializzate, ivi compresi i proventi finanziari e straordinari



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.15)

24) che il numero di associati dell'ente
nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:

fino a 20

da 21 a 100

da 101 a 500

oltre 500

Va indicato il numero di
associati relativo all'ultimo
esercizio chiuso



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.15)

25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):

Campo obbligatorio x Eas
semplicificato

Si deve indicare un solo settore. Qualora l'ente operi in un settore non esattamente riconducibile ad uno di quelli elencati nelle istruzioni, va indicato quello assimilabile al proprio settore di attività



Torna alla
presentazione

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.15 e 16)

26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):

Campo obbligatorio x Eas
semplificato

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

La compilazione del rigo va effettuata indicando tutte le attività svolte dall'ente associativo (attività istituzionali, attività decommercializzate e attività commerciali).

Qualora l'ente associativo non svolga alcuna delle attività elencate, può non essere barrata alcuna casella



Torna alla
presentazione

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.16)

30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro:

,00

Si considerano erogazioni liberali tutte le somme elargite da privati per spirito di liberalità senza alcun rapporto sinallagmatico diretto o indiretto fra donante e donatario.



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.16)

31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro:

,00

Nell'ammontare dei contributi pubblici vanno ricompresi tutti i contributi che l'ente associativo riceve da pubbliche amministrazioni, ivi compresi quelli aventi natura di corrispettivi



[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi

I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.16)

32) che esistono avanzi di gestione

SI

NO

Occorre barrare la casella “SÌ” qualora, con riferimento all’ultimo esercizio chiuso, esistono avanzi di gestione anche derivanti da esercizi precedenti.



Torna alla
presentazione

Dott.ssa Barbara Astolfi

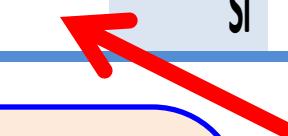
I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.17)

33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi numero

giorni

SI

NO



Occorre indicare il numero di giorni della manifestazione che è durata più a lungo



35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata):

 Atto pubblico Scrittura privata autenticata Scrittura privata registrata

registrato

Codice comune

data

numero registrazione

serie

presso l'ufficio di

e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti

Occorre fare riferimento al primo atto costitutivo e/o statuto registrato che ha recepito le clausole previste dall'art.148, c.8, del TUIR e dall'art.4, c.7, del DPR n. 633/72, indicando le eventuali successive modifiche intervenute entro la data di presentazione del modello.

[Torna alla
presentazione](#)

Dott.ssa Barbara Astolfi



I chiarimenti della Circolare 45/E del 29/10/2009 (pag.17 e 18)

37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991

SI

NO

La casella “sì” deve essere barrata solo dagli enti che hanno optato per le disposizioni di cui alla L.n. 398 del 1991.

Non anche da coloro che utilizzano altri regimi forfettari



Rimandi ipertestuali

Codici per “tipo ente” di cui a pag. 2 delle istruzioni

- 1. associazioni politiche;**
- 2. associazioni sindacali;**
- 3. associazioni di categoria;**
- 4. associazioni religiose;**
- 5. associazioni assistenziali;**
- 6. associazioni culturali;**
- 7. associazioni sportive dilettantistiche;**
- 8. associazioni di promozione sociale;**
- 9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona;**
- 10. società sportive dilettantistiche;**
- 11. associazioni pro-loco;**
- 12. organizzazioni di volontariato;**
- 13. altri enti.**

Clicca qui per tornare alla presentazione



Tabella dei codici dei settori di attività da indicare al punto 25 del mod.EAS

- 1. assistenza sociale;**
- 2. socio-sanitario;**
- 3. beneficenza;**
- 4. educazione e formazione;**
- 5. sport;**
- 6. ambiente;**
- 7. cultura (arte, musica, teatro, cinema);**
- 8. ricerca scientifica;**
- 9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale;**
- 10. tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.);**
- 11. tutela della famiglia e dell'infanzia;**
- 12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori;**
- 13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari;**
- 14. politica;**
- 15. religione.**



Clicca qui per tornare
alla presentazione

Tabella delle specifiche attività svolte dall’ente di cui al punto 26 del mod.EAS

- 1. produzione e vendita di beni;**
- 2. commercio di beni;**
- 3. ristorazione;**
- 4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande;**
- 5. alloggio;**
- 6. gestione case di cura;**
- 7. assistenza a svantaggiati;**
- 8. raccolta fondi per finalità sociali;**
- 9. scuola;**
- 10. gestione corsi di istruzione e formazione;**
- 11. organizzazione eventi sportivi;**
- 12. gestione scuola di ballo;**
- 13. gestione palestra;**
- 14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.);**
- 15. musei, mostre e fiere;**
- 16. convegni e congressi;**
- 17. consulenza e assistenza giuridica o contabile;**
- 18. manifestazioni spettacolicistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.);**
- 19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.);**
- 20. pubblicazioni e ricerche;**
- 21. viaggi e soggiorni turistici;**
- 22. trasporto;**
- 23. attività funerarie;**
- 24. attività radiofonica, televisiva e multimediale;**
- 25. raccolta rifiuti;**
- 26. vigilanza ambientale.**



**Clicca qui per tornare
alla presentazione**